

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi di 4ª pagina Cent. 20 alla linea...

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia

Parlamento Italiano LEGGE BANCARIA SENATO DEL REGNO

Presidente Farini Seduta del 9 agosto Si discute sull'articolo 15.

Nello Siam Recenti dispacci accennavano ad agitazioni vivissime fra i siamesi, in causa della prepotenza francese e dell'abbandono dell'Inghilterra.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI) LONDRA, 9. - Comuni. - Chaplin biasima l'attitudine del governo riguardo la sospensione delle esportazioni d'argento nelle conferenze monetarie di Bruxelles.

Per gli spezzati Accennato al provvedimento che il Governo sta per prendere riguardo agli spezzati, il Corriere della Sera osserva giustamente: «Questo provvedimento di emettere dei piccoli biglietti da 1 e da 2 lire rappresentativi dell'argento, imprigionato nelle casse dello Stato, fu consigliato al Governo da 4 mesi, per voce di tutti gli uomini competenti nella materia.»

Tutti i rimanenti articoli vengono poi approvati. Cavalletto crede interpretare il sentimento del Senato esprimendo viva gratitudine al presidente del Senato che con tanta diligenza ed imparzialità diresse questa discussione...

LA VOTAZIONE SULLA LEGGE Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sul progetto di riordinamento degli istituti di emissione.

«Si sa da lungo tempo che le due sponde del Mekong appartengono al Siam. Ed ora i francesi e gli annamiti vogliono prendere possesso di questo paese, che è del Siam da più di ventiquattro milioni d'anni!»

«I francesi vengono a comportarsi in casa nostra senza riguardo né a Dio, né agli uomini; ed è per ciò che Dio non permette all'acqua di salire come l'anno scorso, ed il vostro piroscalo Bassac non può più farsi avanti. Ma i francesi si fanno beffa della religione, e ci dichiarano la guerra; testificanti, per verità, che i siamesi ed i laotini non abbandoneranno il loro paese: si faranno piuttosto uccidere tutti prima che voi ve ne impadroniate. Noi combattiamo per difendere il nostro diritto. Se volete conservare la pace, richiamate le truppe al più presto. E se voi non partite, nemmeno noi: e non cederemo nemmeno davanti ai cadaveri di tutti i miei soldati.»

«Il comandante delle truppe siamesi Firmato: PREAPRACHKAR KADIKIEK. «Seguono le firme di altri ventisette capi siamesi.»

LONDRA, 9. - Comuni. - Si discute il bill dell'home rule. Si approva il seguente emendamento: Il tesoro irlandese indennizzerà il tesoro inglese per qualsiasi atto irlandese di cui una nazione estera reclamasse indennità all'Inghilterra.

LONDRA, 9. - Congresso dei socialisti. - Furono presentate due proposte: Una dei delegati olandesi chiedente che in caso di dichiarazione di guerra si proclamasse lo sciopero generale e il rifiuto al servizio militare, ed una controproposta del delegato tedesco mante-

«Questo provvedimento di emettere dei piccoli biglietti da 1 e da 2 lire rappresentativi dell'argento, imprigionato nelle casse dello Stato, fu consigliato al Governo da 4 mesi, per voce di tutti gli uomini competenti nella materia. Associazioni, circoli, sodalizi, il Consiglio superiore del commercio, il congresso di Torino tutti consigliarono la emissione dei rappresentativi dell'argento.»

buon'anima del nostro Marchini, il quale, nella propria astuzia maligna, vedeva i famosi fesselli sulla fronte degli altri, senz'accorgersi delle pesantissime travi che gli gravavano sulle spalle.

«I francesi vengono a comportarsi in casa nostra senza riguardo né a Dio, né agli uomini; ed è per ciò che Dio non permette all'acqua di salire come l'anno scorso, ed il vostro piroscalo Bassac non può più farsi avanti. Ma i francesi si fanno beffa della religione, e ci dichiarano la guerra; testificanti, per verità, che i siamesi ed i laotini non abbandoneranno il loro paese: si faranno piuttosto uccidere tutti prima che voi ve ne impadroniate. Noi combattiamo per difendere il nostro diritto. Se volete conservare la pace, richiamate le truppe al più presto. E se voi non partite, nemmeno noi: e non cederemo nemmeno davanti ai cadaveri di tutti i miei soldati.»

«Il comandante delle truppe siamesi Firmato: PREAPRACHKAR KADIKIEK. «Seguono le firme di altri ventisette capi siamesi.»

LONDRA, 9. - Comuni. - Si discute il bill dell'home rule. Si approva il seguente emendamento: Il tesoro irlandese indennizzerà il tesoro inglese per qualsiasi atto irlandese di cui una nazione estera reclamasse indennità all'Inghilterra.

LONDRA, 9. - Congresso dei socialisti. - Furono presentate due proposte: Una dei delegati olandesi chiedente che in caso di dichiarazione di guerra si proclamasse lo sciopero generale e il rifiuto al servizio militare, ed una controproposta del delegato tedesco mante-

buon'anima del nostro Marchini, il quale, nella propria astuzia maligna, vedeva i famosi fesselli sulla fronte degli altri, senz'accorgersi delle pesantissime travi che gli gravavano sulle spalle.

Nella stanza dov'erano rimasti Carlo Candidi e la Lisa, in questo frattempo non s'era fatta parola: la scena poco avanti avvenuta aveva intontiti così gli amanti da lasciarli affatto muti.

«Nulla o quasi - rispose il marito - ha parlato senza senso comune, così da non farsi comprendere. Ciò che si capisce a meraviglia è l'interesse, Candidi, che egli porta a vostra moglie...»

«Oh! tacete, tacete ancora voi - proruppe seccato Candidi alzandosi dal suo posto - C'è un bel dire, ma la colpa... la colpa è tutta mia...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Nulla o quasi - rispose il marito - ha parlato senza senso comune, così da non farsi comprendere. Ciò che si capisce a meraviglia è l'interesse, Candidi, che egli porta a vostra moglie...»

«Oh! tacete, tacete ancora voi - proruppe seccato Candidi alzandosi dal suo posto - C'è un bel dire, ma la colpa... la colpa è tutta mia...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

«Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene...»

APPENDICE

Fiore di Spino

ROMANZO DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

- Lisa, non parlate più - egli rispose - Le vostre parole sono troppo brutali per non mettere orrore a voi stessa; la rovina è vostra... si... opera vostra... lo gridò altamente... Chi sa, chi vuole smentirmi, parli pure, io l'ascolto.

sussulto? Poteva essere vera l'accusa? Nina sarebbe cotanto cattiva? Franchi dubitò un solo istante: poi vide nella propria mente l'immagine schietta, semplice e serena della moglie di Carlo Candidi; ricordò Guido Mariani, pensò al dolore della poveretta, alla virtù del suo giovane amico, e: - Sciagurati tutti voi - disse - vergognatevi di parlare così di costoro... Vergognatevi!

collo... Il marito di Lisa fu tosto presso sor Beppe. Questo scendeva silenzioso e guardingo: l'altro lo guardava in aria attonita, senza avere il coraggio di dirgli parola. Giunti però presso la porta d'uscita: - Gran che, sor Beppe - egli disse - trovarsi in mezzo di codesti affaracci e senza volontà... Creda, sa, né io né Lisa abbiamo colpa di nulla... Candidi da troppo tempo non si compiace della sua sposa, dissapori ce n'erano stati parecchi... Noi non ne abbiamo colpa alcuna... Franchi alzò gli occhi: nel suo faccione di luna piena passò un baleno di dispetto; fissò l'interlocutore destramente e: - Ah! voi no, voi non n'avete colpa... Però qualche cosa potete fare per il bene comune... Bisogna essere i padroni in casa propria... bisogna dire: oh! la sia finita e saper fare per raggiungere lo scopo; allora... allora tutti guai saranno evitati.

buon'anima del nostro Marchini, il quale, nella propria astuzia maligna, vedeva i famosi fesselli sulla fronte degli altri, senz'accorgersi delle pesantissime travi che gli gravavano sulle spalle. Nella stanza dov'erano rimasti Carlo Candidi e la Lisa, in questo frattempo non s'era fatta parola: la scena poco avanti avvenuta aveva intontiti così gli amanti da lasciarli affatto muti. Nel pensiero però della Marchini ferveva un'idea terribile, un'idea mista d'odio per Franchi, per la Nina, di dispetto per quel silenzio ostinato di Candidi, di sgrida al mondo, di lotta, di propositi insani. Quando Franchi tornò alla camera: - Cosa t'ha detto - gli fece Lisa - cosa t'ha detto Beppe? - Nulla o quasi - rispose il marito - ha parlato senza senso comune, così da non farsi comprendere. Ciò che si capisce a meraviglia è l'interesse, Candidi, che egli porta a vostra moglie... - Oh! tacete, tacete ancora voi - proruppe seccato Candidi alzandosi dal suo posto - C'è un bel dire, ma la colpa... la colpa è tutta mia... Lisa, udendo le parole dello sposo di Nina Guerrini, saltò in piedi di scatto. - Che? la colpa è vostra? - ella proruppe. - Vostra? Ah! voi volete dunque farmi impazzire? Voi volete farmi morire? Quella smorfiosa vi seduce colle sue moine... Oh! lei... lei è tutta buona... coi suoi convegni amorosi... coi suoi tutori alla Franchi... Sta bene... sta bene... Chi non istarà bene per nulla in questa circostanza agli occhi dei miei lettori, è il povero Felice Marchini, il quale, presente a questo colloquio, fa ben triste figura.

## GIORNO PER GIORNO

Il voto del Senato, col quale fu approvato il progetto di legge ministeriale sugli istituti di emissione, mette fine ad un periodo parlamentare che se non sarà memorabile nella storia politica del paese, lascerà tuttavia qualche traccia negli incidenti ai quali ha dato luogo.

Avversari del Gabinetto Giolitti per tante ragioni, ma principalmente per la sua riprovevole condotta in materia di elezioni, noi ci congratuliamo tuttavia del successo riportato col voto di ieri.

L'idea di dover assistere ad un nuovo strascico di questa legge se in causa degli emendamenti avesse dovuto tornare alla Camera, ci ripugnava in presenza della urgente necessità di sistemare il credito del paese.

Ora vedremo la legge alla prova. I pronostici si contraddicono: conviene per conseguenza rassegnarsi ad aspettare, nella speranza che, posti sulla bilancia i vantaggi e i difetti, la legge sia feconda dei primi, e che nessuno abbia motivo di pentirsi della sua applicazione.

Dispacci da Roma, nel dare notizie sulla polemica *Cavallotti-Chauvel*, confermano, quanto era stato riferito a noi pure, che la polemica produrrà indubbiamente conseguenze politiche sul Parlamento. Non è difatti ammissibile che lo scandalo provocato resti senza effetto sulla posizione politica di qualcuno.

Oggi, da quanto pare, saranno sottoposti alla firma del Re i decreti per la promulgazione delle leggi approvate dal Parlamento, compresa la legge bancaria: poi Sua Maestà partirà immediatamente per Monza.

Ed eccoci entrati nel periodo della cosiddetta stagione morta della politica, durante il quale la politica vuol farsi, come si dice, o alle spiagge del mare, o ai castelli ed ai campi.

Speriamo che questa sia più feconda di risultati per il bene dei popoli, e che la Camera italiana, riprendendo i suoi lavori a novembre, si mostri più volenterosa e più alacre nel discutere le riforme tante volte promesse.

La questione monetaria non è soltanto l'incubo dei mercati europei, ma è il tormento anche degli Stati al di là dell'Oceano, e specialmente degli Stati Uniti.

Il messaggio di Cleveland è un vero grido d'allarme, sul quale richiamiamo l'attenzione dei lettori. Si vede che al di là dei mari non si vuol lasciarsi venire l'acqua alla gola.

### e la difesa della Sardegna

Scrivono dalla Maddalena alla *Nuova Sardegna*, queste considerazioni sulle grandi manovre navali che stanno per cominciare:

« Ora che stanno per incominciare le grandi manovre navali che avranno uno svolgimento sulle coste di Vado, Genova, Spezia, Monte Argentario, Messina, Taranto ed altri punti del litorale italiano, è bene che si conosca se questo sia un piano che risponda ad un concetto nazionale giusto, completo della difesa dello Stato.

Se sì, come appare assai evidente, v'è un assai deplorabile lacuna; giacché da Spezia a Monte Argentario, e di qua a Messina vi sono le più delicate e meno garantite estensioni strategiche costiere italiane; quella in su dell'Argentario, per la vicinanza a San Fiorenzo e Capo Bianco di Corsica, che possono procurarci ingratte sorprese verso Piombino prima ancora dell'insuccesso d'una battaglia navale per le attrattive di Livorno, Genova, Civitavecchia e Napoli.

E dunque da considerarsi che, dopo un conflitto navale per noi sfortunato, non so se alcuno si sia interrogato su ciò che tornerebbe più facile e promettente di fare al vincitore.

A parte la cattura delle navi, la distruzione del commercio, il bombardamento delle città marittime in difesa, che sarebbero operazioni non certo concludenti per una campagna contro un popolo che ha cuore, o non temendo di svelare i fatti ai nostri nemici, che, pur dicendo sciocchezze, si mostrano bene informati delle cose nostre, del resto esposte al sole, ciò che conviene loro e promette di più è uno sbarco tra Spezia e Orbetello, o tra Orbetello e Reggio, nel golfo di Napoli; questo più di quello.

Per la Sardegna poi è cosa facilissima l'operare uno sbarco nel Golfo degli Aranci od in quello di Porto Conti, punti indifesi e purtroppo riconosciuti sussidiari da persone competenti qualora si dovesse svolgere una guerra navale nelle acque di questo estuario.

Infatti ad operazione compiuta è vero che una maggior parte d'Italia nel primo caso sarebbe minacciata di disorganizzazione logistica e strategica, mentre invece l'approvvigionamento e la difesa di una base di operazione sarebbe sostenuta dall'estuario di qui dove si troverebbero (dopo fortificati i punti impor-

tanti di Golfo Aranci e Porto Conti) tutti gli aiuti naturali, per la brevità e facilità della zona d'operazione, per la sua vicinanza alla capitale e per la sicurezza contro l'invasore che potrebbe vedersi ad ogni istante al'e spalle della nostra flotta.

Ciò è abbastanza per determinare un'azione di una campagna navale, però manca ancora molto per compiere un'opera seria per la difesa nazionale e cioè: un tronco ferroviario dal Palao a Terranova o dal Palao a Monti. Occorre pure il gran bacino a quest'estuario, senza il quale in caso di guerra, le nostre navi non avrebbero pronta riparazione qui, dimostrandosi abbastanza chiaro il bisogno dalla considerazione logica, che senza il bacino a nulla gioverebbe l'estuario di Maddalena.

Tenendo anche nessun conto di questo punto oscuro, Maddalena invita ad operazioni di guerra importanti, ed il tema si presta ad uno sviluppo che non conviene dare con troppi particolari, ma tutti sanno e tutti vedono che nessuna flotta per quanto numerosa mancherebbe di luogo di approvvigionamenti necessari a qualsiasi bisogno, una volta fortificati i punti già citati, fatto il tronco ferroviario e costruito il gran bacino di questo estuario, restando indispensabile più che qualunque bisogno.

Pare di sognare nello scrivere quanto sopra, eppure è realtà, poiché tutti si danno mano in un ammirabile accordo d'incoscienza per preparare a questa terra derelitta una immane catastrofe, il bombardamento o l'occupazione nemica in caso di guerra.

Grave sciagura sarebbe per Maddalena lo arenamento delle costruzioni del gran bacino, come di grande aiuto sarebbe alla flotta in caso di guerra.

Troppo arduo e lungo sarebbe il tema, anche ristrette a sommi capi, ma per qualcuno, si spera interessante abbastanza per comprendere l'avvenire.

## DIMOSTRAZIONI

### Sciabolate, fucilate e feriti

Si ha da Trani, 9: Ebbero qui luogo delle dimostrazioni e dei disordini commessi dai partigiani di Beltrani e da quelli d'Imbriani.

Alcuni dimostranti rimasero feriti. Ciascun partito accusa l'avversario di provocazioni.

Mandano da Palermo, 9:

Ad Alcamo circa 500 contadini ed operai dimostrarono stamane pacificamente nella piazza, preceduti da una bandiera tricolore, gridando: « Viva il Re, abbasso il focatico municipale ».

Ordinò al sindaco di pubblica sicurezza, scortato da un battaglione di carabinieri, di sciogliersi.

Ostoro gli dissero che non facevano male ad alcuno, e che volevano protestare contro il Municipio che faceva pagare il focatico tanto ai poveri operai come ai signori.

Il delegato, dopo i tre squilli, ordinò alla forza di sguaire le sciabole e di caricare la folle inerme.

Una guardia campestre, dicesi casualmente, lasciò partire un colpo di fucile, che ferì leggermente uno, e gravemente un altro dei dimostranti.

Molti altri furono leggermente feriti dalle sciabole.

## Cronaca del Regno

Roma, 8. — Scrivono da Viterbo che le autorità di pubblica sicurezza ha eseguite delle accurate perlustrazioni nelle macchie del Viterbese senza rintracciare il brigante Tiburzi.

Si ritiene che dopo il processo del mantengoli il brigante abbia abbandonato le campagne del viterbese.

Brescia, 3. — Un gravi l'no fatto è avvenuto alle Case Nuove di BO: cino (Brescia).

L'altra sera verso le ore 1 certo Gaudenz Brasi ha sentito del rumore e alla porta di casa sua.

Credendo si trattasse di ladri, prese un fucile, vista una persona, la prese di mira e lo sparò addosso.

Lo sconosciuto cadde fuiminato. Ma quale non fu l'orrore e la disperazione del Brasi allorchè s'accorse di avere ucciso il figlio, il quale avendo con sé la chiave della porta tentava entrare in casa forzando l'uscio.

I carabinieri di Rezzato, avvertiti subito del fatto, si sono recati sul luogo della orribile disgrazia.

Savignano di Romagna, 9. — Nel vicino paese di S. Mauro stanotte alla mezza circa furono operati, all'improvviso, una ventina di arresti da una compagnia di carabinieri e guardie di P. S. comandata da un capitano e da vari delegati.

Sulle 4 1/2 ant. circa, ammanettati, gli arrestati vennero tutti tradotti in queste carceri mandamentali per essere poi trasportati, a quanto si dice, in giornata nelle carceri di Forlì.

Da qualche tempo in quel paese, una volta tanto pacifico, vanno succedendo disordini seri fra cittadini e fra la forza pubblica e pare quindi che la retata debba attribuirsi a quei fatti.

Alessandria, 8. — Oggi si ebbero un caso di colera seguito da morte a Roccaverano, e un caso sospetto a Mirabello Monferrato.

Cuneo, 8. — Due casi di colera, uno dei quali susseguito da morte, si verificarono in Cossano Belbo, paese che è sul confine della provincia di Alessandria. Trattasi di padre e figlio.

Teramo, 8. — L'ing. Barbieri, ex sindaco di Farindola (Teramo) venne strozzato durante il sonno.

Causa del delitto sarebbe la lotta comunale. Spezia, 8. — Nel pomeriggio è arrivata la *Trinacria* con a bordo il comandante superiore delle manovre navali.

9. — Stamane vennero aperte le ostilità. La *Trinacria* col distintivo neutro abbandonò la base di operazione della squadra permanente muovendo per mantenersi nel campo dell'esplorazione dei partiti. L'obiettivo della giornata delle due squadre è di riconoscersi reciprocamente per norma dei prossimi progetti d'azione e per gli imminenti eventi.

Pisa, 9. — Oggi si sviluppò un incendio nella località detta Serpente. Accorsero il personale delle regie caccie, i carabinieri e la truppa col generale e gli ufficiali del distretto di Livorno, le autorità di pubblica sicurezza, molti coloni e borghesi. Il fuoco si estese sopra una superficie di parecchi ettari. Ora si estingue. Il danno è rilevante.

## PROFILI PADOVANI

Dicono - ed è questa una verità - che il professore del quale vi presentiamo l'effigie, possiede negli occhi potenza ipnotica invincibile. E s'è vero, che i nervi costituiscono il soggetto patologico adatto agli esperimenti, non converrebbe a noi scrivere di quest'uomo: guai se per caso avvenisse qualche disgrazia!

Tuttavia quando trattasi di far elogi a persona così gentile e così colta, deve anche il profilitore sentirsi al caso di sfilare una potenza ignota e malgiarda.

A Padova, il nostro effigiato possiede veri e schietti amici: glieli acquista il suo carattere geniale, glieli mantiene la sua piacevole conversazione e li aumenta in numero la fama, della quale va cinto il suo nome.

Fama meritissima così nel campo scientifico, come nella vita privata.

Il nostro effigiato è un uomo proprio di un uomo il quale negli studi freuopatici sperimenta l'ingegno potente, a prochi sa il vero? - dei più sventurati o dei più felici tra gli uomini.

Per udire le lodi del professore, basta interrogare gli scolari - sono essi che ci dicono tutto un mondo di bene; fu appunto un d'essi ch'ebbe a chiederci di recente: a quando il suo profilo?

Mal fatta forse, ma questa è la risposta.

Ed ora tra le geniali figure degli insegnanti nel nostro Ateneo, scegliamo pure un'altra.

È la nobile, la gentilissima del professore d'oculistica.

Discende per dritta via da illustre famiglia del patriato veneto; cogli studi, colle opere, colla vita, illustra nella scienza il casato già celebre per imprese di toga o di guerra.

Vive modesto, eppure il suo nome volava un dì per le nostre contrade, come quello di un taumaturgo ed oggi stesso nella scuola una sua sentenza è tenuta come massima indiscutibilmente saggia.

Danno al suo cuore nobile ornamento amori diversi: la famiglia, l'arte, la scienza sono il suo culto.

Nella prima è modello; l'altra intende, apprezza e protegge; alto suo affetto, palpito costante della sua vita è la scienza, a cui dedicò gli anni fecondi, e lo intelletto e la sagacia e le diligenti ricerche.

Gli spetta di diritto negli anni maturi la gioia di veder correre trionfante sulle orme lasciate, il figliuolo, a lui simile nel cuore e nell'affetto indomito agli studi.

Così questi rampolli di alto lignaggio di-

mostrano una volta di più, quanto valga a noi illustrare un nome, nobile ed onorato, al fecondo e sereno raggio della scienza.

AMLETO

## CRONACA DELLA CITTA

### Il presidente del Tribunale.

La notizia portataci dal « Bollettino Giudiziario » della nomina del nobile signore avv. Ugo De Ferrari a presidente del nostro Tribunale, ci produsse veramente piacere.

Conosciamo infatti il dott. De Ferrari per la sua permanenza in altro tempo tra noi e siamo sicuri che le doti eminenti dell'animo suo, le quali gli procurano sempre molti ed affezionati amici, nell'esercizio delle sue mansioni gli lotteranno stima e rispetto generale.

Noi, annunciandone la nomina, ci congratuliamo col nostro Tribunale, che acquista questo eccellente magistrato e con la cittadinanza per il ritorno tra noi di un Uomo ottimo ed amatissimo.

### Un cancelliere.

Il « Bollettino Giudiziario » ci dà la notizia della promozione del vice-cancelliere aggiunto di Tribunale, sig. Valdemarca, a vice-cancelliere effettivo e in pari tempo il suo trasloco a Belluno.

Perchè conosciamo quale stima gode il sig. Valdemarca, ci congratuliamo con lui della promozione, manifestandogli dispiacere vivissimo per la partenza.

### Notizie sanitarie.

A più esatta spiegazione del cenno di cronaca ieri dato possiamo, anche a tranquillità del pubblico, dare il seguente schiarimento pervenutoci in forma ufficiale:

« Alle 7 p. dell'8 corr. venne accolto all' Ospedale Civile certo De Vecchi Vincenzo fu Giuseppe (non De Vescovi) di anni 58, mediatore di Treviso, il quale, trovato affetto da *catarro intestinale-acute*, venne collocato nella sala medica comune ».

Meglio così!

### Un bravo commerciante.

È il sig. *Luigi Mauri*, egregio nostro concittadino, il quale con abilità sorprendente seppe in breve tempo aumentare la produzione dei liquori con due suoi ritrovati il *Ferret* ed il *Vesperto*.

Del primo abbiamo altra volta tenuto parola; di quest'ultimo dobbiamo pur dire una volta che è un vero e proprio « gradimento generale » e va acquistando rinomanza.

Ne è prova la grande medaglia d'oro ottenuta all'Esposizione di Napoli e più di che tutto la ricerca che da spacciatori di Padova e d'altrove viene fatto di questo *Vesperto*.

Noi vogliamo quindi segnalare al pubblico il nome del sig. *Mauri*, augurando all'ottimo concittadino la buona fortuna.

### Bollettino Giudiziario.

Riportiamo le ultime disposizioni del Bollettino nella parte che riguarda il Veneto:

De Ferrari presidente del Tribunale di Treviso fu trasferito a Padova; Scari presidente del tribunale di Pordenone fu trasferito a Treviso; Varagnolo idem a Pontremoli, a Pordenone, Bronzini giudice a Venezia fu nominato vice-presidente a Milano; Panizzoni giudice a Verona fu ivi incaricato di reggere l'ufficio d'istruzione; Zuzzi giudice a Legnago fu trasferito a Venezia; Asti giudice a Pordenone, a Legnago; Bodini, giudice ad Udine fu collocato a riposo col grado di vice-presidente; Loredani pretore ad Udine ebbe assegnato lo stipendio di L. 2800; Domini, pretore a Palmadova, fu trasferito a Venezia; Poggioli, giudice a Girgenti fu trasferito ad Udine; Baresoni, vice-pretore a Padova, fu trasferito a Schio; Bordignon, vice-pretore a Bassano, a Tolmezzo.

Sanson reggente la cancelleria del Tribunale di Pordenone fu nominato cancelliere id. Zanetti, vice cancelliere al tribunale di Venezia, fu trasferito a Legnago; Valdemarca, vice-cancelliere al tribunale di Padova a Belluno; Mantovani, vicecancelliere alla Pretura di Padova fu nominato vicecancelliere al Tribunale di Padova; Mandich idem a Pieve di Cadore; Zagolin fu nominato vicecancelliere alla Pretura di Padova; Silvello id. a Pieve di Cadore; Pasquali vicecancelliere alla Procura del re di Colonia fu collocato a riposo; Bevilacqua segretario alla Procura generale di Venezia, fu promosso alla prima categoria; Mazzari, cancelliere a Villafranca fu promosso alla seconda.

Si concesse l'*exequatur* al sacerdote Pagnacco della quarta Mansionaria, capitolo cattedrale di Padova. Si autorizzò la fabbrica di Valdobbiadene ad accettare il legato di L. 500 a favore della succursale di Santa Agata, disposto da Costantino Pronol.

### Collocamenti a riposo.

Domani si firmeranno i decreti per i collocamenti a riposo nel personale del civile per la attivazione della nuova legge.

### Lavori pubblici.

Si approvò la domanda avanzata dal Comune di Monselice per la concessione dell'uso delle argine del canale di selice.

### In posizione ausiliaria.

In seguito alle ispezioni fatte dal generale Longhi e Mainoni si ritiene imminente il collocamento in posizione ausiliaria di taluni Ufficiali che comandano reggimenti di cavalleria.

### I due concerti di ieri.

Più d'uno ieri sera, sapendo che in Piazza Unità d'Italia ed in Piazzetta Pedrocchi concerto musicale, aveva detto: *trope gite!* e si era messo a pensare ai momenti assoluta mancanza d'un po' di musica.

Ieri sera però se n'ebbe e di buona: il reggimento Fanteria suonò il suo programma egregiamente; la musica Cittadina a Padova chi tenne lieto un numero pubblico. Così all'uno, come all'altro Concerto Musicale, facciamo i nostri rallegramenti.

### Gita di piacere.

Domenica 13 agosto 1893 ha luogo una corsa di piacere da Milano per Venezia a biglietti speciali di andata-ritorno di 2.ª classe ridotti del 60 0/0 validi a tutto Mercoledì 16 corr.

Il treno speciale partirà da Padova alle 10 antimeridiane.

Si pagano per la seconda classe L. 2.50 per la terza 1.60.

### Biglietti ferroviari d'andata e ritorno.

Si annunzia che un apposita Commissione verrà nominata per esaminare le domande delle diverse Camere di Commercio per ottenere sia prolungata la validità dei biglietti ferroviari di andata e ritorno.

### Pacchi postali.

È stato sospeso il servizio dei pacchi diretti a Tangeri per la via di Francia.

Tali pacchi possono però essere spediti per la via di Svizzera e Germania.

### Pel commercio delle uve.

Un decreto dei ministri dei lavori pubblici del commercio, stabilisce che anche quest'anno si applichino le tariffe speciali per trasporto piccola velocità accelerata dell'uva fresca vagoni completi.

### Festa schermistica.

Alla gara schermistica che domenica si svolgerà a Venezia prenderanno parte i signori maestri: Vannucchi di Bologna, Bagni di Padova, dott. Bellussi, Ranzato, Girolini, De Col, Min e Rinaldi di Venezia.

Citiamo pure i nomi dei signori dilettanti fra i quali ve ne sono alcuni che per la prima volta si presentano al nostro pubblico:

Magg. Pizzati di Udine, Viola di Padova, Andrightetti, Bearzi di Pordenone, Conte della Sordina, dott. Garavini di Trieste, capitano Rattazzi, Paggetto di Vicenza, Pontiroli di Milano, Zangheri di Bologna, Boer, Dal Poz, Trentinaglia, Vecelli, Vivante, Varrica, Geronzo, Cavenago e Tosi di Venezia.

Sappiamo inoltre che per dare maggiore attrattiva alla festa, il Circolo schermistico veneziano ha invitato a Venezia il celebre maestro Sartori di Roma.

### Refurtiva ritrovata.

L'altra sera Cecon Isidoro, abitante in Via Sant'Anna, denunciava all'Autorità di P. S. d'aver patito un furto di una collana d'oro ed un anello per compl. essivo valore di lire 200 circa.

L'autorità si mise subito all'opera per la scoperta dell'autore del furto quando per serena venne a trovare la refurtiva in un modo abbastanza curioso.

Stavano giocando in Piazza Castello alcuni ragazzi fra i quali c'era anche il figlio del denunciato, quando trovarono per terra gli oggetti scomparsi.

Avvisata la Questura questa si recava sopra luogo e sequestrava.

### Rissa alle Torricelle.

Ieri sera, a quanto pare per antichi rancori, succedeva una viva disputa fra uno sconosciuto ed il cochiere d'una rispettabile famiglia, che abita in Via Torricelle.

La disputa si accalorò sempre più con offese reciproche, e lo sconosciuto fu dall'avversario gettato a terra e percosso.

Intromessisi alcuni passanti i contendenti furono divisi ed allontanati.

Lo sconosciuto si recò alla P. S. per far dare una lezione al suo percuotitore, ma visti gli articoli - diceva infatti del Codice Penale del sig. Zanardelli non voll' dar querela.

PADOVA

Via S. Fermo N. 1328

Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra

**A proposito di una sentenza.**  
Nel n. 214 del nostro giornale pubblicammo una sentenza a carico di certo Lucchiarì. Ora, per omaggio della verità, dobbiamo dire che il Lucchiarì non fu condannato a due mesi di reclusione, come si diceva in quel cenno, e a 50 lire di multa, ma bensì alla multa soltanto.

**I due Ajaci (?!)**  
Questa mattina, sulle prime ore, attraeva l'attenzione dei pochi passanti, in piazza Vittorio Emanuele, un battibecco fra due vecchietti della classe operaia, che si riscaldevano quasi fino al pugillato. Si trattava di gelosie, per prestazione d'opera, fra i due litiganti, che, dopo uno sfogo di reciproche insolenze, se ne andarono ciascuno per i fatti suoi, e senza spargimento di sangue.

**Piccolo incendio.**  
Al Portello ieri sera accadde un piccolo incendio nella bottega di certo Strukul al Civ. N. 730. Il danno non è che di L. 10. Arse una porta di comunicazione con altro negozio.

**Cavallo in fuga.**  
Gli agenti daziani di Porta Portello fermarono ieri un cavallo attaccato ad una carrozza, il quale aveva presa la fuga dalla Piazzetta Colonna per Via Paolotti. Il cavallo apparteneva al sig. Rossatti Pio farmacista di Cartura. Nessuna disgrazia.

**Cavallo in fuga.**  
Ieri, verso il mezzogiorno, un cavallo si acciò ad una *Victoria*, spaventato dai ram a vapore a Santa Sofia, si diede a corsa precipitosa verso il Macello. Durante la corsa sfrenata, il cavallo si procurò alcune ferite alle gambe posteriori mandando in fuggio la *Victoria*. Il cavallo fuggitivo fu fermato da Giacomo Lazzarini detto *Brasolella*, macellaio abitante al Portello.

**Arresto.**  
Alle 11 1/2 p. di ieri fu arrestato in Piazza delle Erbe l'ammonito C. Gabriele d'anni 25, scalpellino, abitante in Via Noci N. 4325, perchè contravventore alla sorveglianza.

**Un'operazione della questura.**  
L'egregio Delegato Topan sta compiendo pratiche per la scoperta di un furto di qualche importanza. Il mistero in questi casi è d'assoluta necessità. Ad operazione compiuta ne riparleremo.

Ieri alle ore 3 1/2 pom., nella sua villa di *Paiz*, spirava dopo lunga malattia **DOMENICO ing. DATTERI**. Serve il presente annuncio per chi non avesse ricevuto avviso. LA FAMIGLIA il 10 Agosto 1893.

**Ringraziamento**  
La famiglia del fu **Carlo Romaro** ringrazia vivamente tutti coloro che si associarono al suo lutto, e chiede scusa delle involontarie omissioni.

**APPENDICE**  
del Comune - *Giornale di Padova*

**CONTESSA DASH**  
*Olimpia di Villebelle*  
A CORTE  
PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA  
Traduzione di A. Z.

Ella sposò un Saint-Herain, che balbettava, e che fu perfettamente conosciuto. Ho conosciuto ben più il marchese di Senneterre, nato dopo la morte di suo padre, e un po' più giovine di me. Bello attraente, e pieno di buone qualità, la sua tristezza e il suo pallore ce lo fecero soprannominare *Chiaro di Luna*. Le dame di quel tempo non hanno avuto la strema dal marchese di Jancourt. Il piccolo Senneterre sposò l'ultima erede della casa di Cè e fu ricca a milioni; egli è morto dal dispiacere per esser diventato «cieca sua moglie in conseguenza del latte dilatato». Egli ripeteva continuamente: «Non mi consolero mai essendo io stato la causa di questa sventura. E l'altra, buon' anima senza malizia, gli rispondeva dal fondo della sua vitaccia pura: «Rassicuratevi, amico mio, voi non ci a-

**Acqua potabile**

Sotto questo titolo il *Veneto* di ieri ha un articolino che potrebbe dirsi ridicolo, se non dettasse dei sospetti sopra il fine a cui tende. Si fa una campagna contro l'acquedotto e, pur di dirne, se ne stampano di cotte e di crude.

Si insinua ad esempio, sia pur dubbiosamente, la notizia che, all'epoca delle prove per il collaudo dell'acquedotto, si siano nella tubatura, riscontrati 36 buchi, i quali furono riparati nel momento e alla meno peggio.

Che diavolo! I 36 buchi potranno essere in Via Gigantessa, non certo nella tubatura del nostro acquedotto, il quale in quell'epoca, non così lontana, ottenne la diretta ed assoluta approvazione della Commissione di collaudo, composta dell'illustre ed ora compianto professor Razzaboni, direttore della Scuola d'Applicazione di Bologna, del prof. Chiechi Bernardi, nonché degli ing. Turola e Salvadori.

I verbali di codesta Commissione sono al Municipio e non fanno per nulla accenno ai buchi che vede nella condotta dell'acquedotto l'anonimo del giornale di Gigantessa.

Può darsi invece che il pretesto dei buchi porti chi ha interesse a screditare il nostro acquedotto per rendere vane, al caso, le amichevoli pratiche che si fanno per concessioni d'acqua alla città e distretti limitati.

Chi sa... le speculazioni private sono tante e si può anche cominciare coi 36 buchi per giungere a qualche scopo. Il mondo a questi di è così fatto....

**Corriere dell'Arte**

A complemento delle notizie già date sugli spettacoli teatrali di Vicenza, dei quali ha l'impresa il nostro sig. Bruno Barzilai, togliamo dal cartellone già pubblicato quelle notizie che possono interessare la nostra cittadinanza.

Le opere che si daranno sono le seguenti: *Carmen* del maestro Bizet; *I Pagliacci* del maestro Leoncavallo, nuova per Vicenza, *Festa a Marina* del maestro vicentino Gellio Coronaro, nuova per Vicenza.

Artisti di canto: Lorini Elvira - Storchi Rosina - D'Este Lina - Perez Gerardo - Rivarola Enrico - Brombara Vittorio - Melossi Nunzio - Cirrotto Sebastiano.

Parti comprimarie: Garavaglia Angela - Garavaglia Rosa - Pittarello Umberto - Volponi Antonio.

Maestro concertatore per la *Carmen* - cav. Riccardo Drigo. Maestro concertatore per *I Pagliacci* - Bruno Barzilai.

Maestro dei cori Antonio Mozzi - Violino di spalla Alessandro Rubelli. Num. 56 professori d'orchestra - Num. 50 coristi d'ambo i sessi - Num. 18 ragazzi - N. 8 ballerine distinte - Banda sul palco scenico.

Scriva la *Provincia di Vicenza*: «Terza al Teatro Comunale si è fatta la prima prova d'assieme della *Carmen*, con artisti, cori ed orchestra, nella quale i professori venuti dal fuori sono numerosi e valenti.

Non esitiamo ad assicurare fin d'ora che il complesso dello spettacolo d'opera sarà interessantissimo e tale da non essere confrontato colle due edizioni della *Carmen* che abbiamo avute a Vicenza.

vetè alcuna colpa. E di ciò si rideva e si avea torto; bisogna rispettare queste sublimi innocenze, che sono da se stesse disconosciute, tanto si trovano ben poste in quei cuori senza rimorsi.

Quella famiglia era sventurata, come vedete; credo che difficilmente se ne trovi un'altra; essi si sono fusi nei la Fertè per non so quale alleanza. Davvero non me lo ricordo. Il nostro viaggio di Provenza passò alla meglio. Ci si ricevette ammirabilmente dappertutto.

Madama di Simiane venne a Marsiglia, la rivedemmo, e mi sembra ancora sentirli a dire ad un cappuccino che passeggiava sul porto al suo fianco, e che viveva con tutta la rigidità del suo ordine: «Come fa caldo, padre mio!

Mai si pronunciò un epigramma con più grazia e convenienza. Il buon padre, avvezzo a' suoi profumi nulla comprese. Io, quantunque piccina, compresi a meraviglia, lochè fece acquistare un buon concetto del mio talento alla spiritosa Paolina. Mia madre mi sgridò, e mia sorella primogenita allungò il suo collo in modo d'attorniarci con le sue ripiegature. Si occupava già del suo matrimonio e di quello di mio fratello, per quanto giovani essi fossero. Quel viaggio non aveva altro scopo.

Si pensava per madamella di Villebelle ad un de Buons, uno de' più vecchi nomi della Provenza, legato con tutti e molto ricco. Ella lo sposò, difatti, dieci anni dopo, e non ebbe figli.

Stavolta la *Carmen* avrà anche la novità del ballo. Sono già arrivate e cominceranno le prove anche le ballerine.

**MANON LESCAUT**, di Puccini al SOCIALE di Udine

Telegrammi da Udine segnalano l'ottimo successo della *MANON LESCAUT* di Puccini, della quale ieri sera, 9, fu data la prima rappresentazione.

Questa sera, la seconda. Mugrenano, relatore musicale per la *Gazzetta di Venezia*, dice:

«Fu un successo caldo, entusiastico, sincero, vero, che riafferma la vitalità dello splendido spartito.

«Non esito dichiarare seconda «metà» 3.0 atto un monumento per ispirazione e per magistrale condotta. Il concertato finale è poderosissima pagina, ben riaffermante robustezza dell'ingegno dell'autore. Commoventissimo, a volte straziante, l'ultimo atto nel quale Puccini raggiunge massimo grado di intensità nell'espressione della passione amorosa e del dolore.

«Gli applausi scoppiarono spontanei, calorosi, spesso durante tutta l'opera.»

**SCIARADA**

Solo il filosofo dir può il primiero; Solo chi dubita dice il secondo; Ai muli, agli asini convien l'ultimo. Spiegazione della *Sciarada* precedente PE-NICE

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 10 agosto 1893	
Roma 9	Parigi 9
Rendita contanti —	Rendita fr. 3 0/0 99.05
Rendita per fine 94.85	Idem 4 1/2 0/0 104.63
Banca Generale 299.—	Idem Ital. 5 0/0 86.12
Credito mobiliare 449.—	Cambio g. Londra 92.50
Azioni S. Acqua Pia 1100.—	Azioni S. Immobiliare 59.—
Azioni S. Immobiliare 59.—	Consolidati ingl. 98.18
Parigi a 3 mesi —	Obblig. Lombarda 119.85
Londra a 3 mesi —	Cambio Italia 8.14
Milano 9	Rendita turca 92.93
Rendita contanti 94.47	Banca di Parigi 429.50
Idem fine 94.62	Tunisine nuove 482.—
Azioni Meditarr. 526.—	Egiziane 6 0/0 205.—
Launificio Rossi 1270.—	Rendita ungherese 94.35
Cotonificio Cantoni 986.—	Rendita spagnuola 62.78
Navigazione generale 317.—	Banca sconto Parigi 120.—
Raffineria Zuccheri 253.—	Banca Ottomana 590.06
Sovvenzioni 19.—	Credito Fondiario 960.—
Società Veneta 33.—	Azioni Suez 2656.—
Obblig. merid. 315.50	Azioni Panama 15.—
nove 3 0/0 293.59	Lotti turchi 86.—
Francia a vista 109.10	Ferrovie meridionali 592.50
Londra a 3 mesi 47.3	Prestito russo 78.85
Berlino a vista 134.60	Prestito portoghese 51.84
Venezia 9	Vienna 9
Rendita italiana 94.85	Rend. in carta 96.70
Azioni Banca Veneta 240.—	Idem in argento 96.45
Società Veneta —	Idem in oro 118.70
Cot. Venez. 258.—	Idem senza imp. 96.50
Obblig. prest. venez. 26.—	Azioni della Banca 975.—
Firenze 9	Stab. di cred. 123.90
Rendita italiana 94.85	Londra 9
Cambio Londra 27.39	Zecchini imp. 500.—
Francia 109.10	Napoleonini d'oro 9.89.50
Azioni F. M. 651.—	Berlino 9
Mobil. 440.70	Mobiliare 201.60
Torino 9	Austriache 42.—
Rendita contanti 94.50	Lombarda 86.50
Idem fine 94.62	Rendita italiana 86.50
Azioni Ferr. Modit. 524.50	Londra 9
Mer. 652.—	Inglese 98.38
Credito Mobiliare 440.—	Italiano 85.18
Banca Nazionale 1262.—	Cambio Francia 109.15
Banca di Torino 312.—	Germania 133.54

**LA VARIETA**

**Colera in viaggio?!**  
Leggesi nel *Giornale di Udine*, 9: Ieri sera giunse qui una comitiva di operai Feltrini reduci dall'Impero austro ungarico i quali raccontano che nel viaggio uno dei loro

Egli era vecchio: brutto e brontolone. Non cessava di dare la pappa ad una dozzina di gatti che aveva, e che portavano tutti dei nomi eroici, come Scipione, Leonida e non so chi ancora (1). Egli avea la bocca precisamente a lato dell'occhio; ho sempre detto che per quel ch'era, quella bocca poteva star bene là come atrofe.

Non sarebbe stato certo più bello, se anche fosse stato meglio collocato? E poi chi si sarebbe dato cura di guardare.

Mio fratello sposò madamigella di Vius bella e buona, e che avrei amato se l'avesse voluto.

Ella aveva l'antipatia per le Canonichesse e mi ripeteva continuamente: «Perchè non siete andata addirittura monaca, o non vi siete maritata? Questa posizione mista, che vi dà un marito *in partibus* e un convento senza grata, mi è odiosa. Voi volete Dio e il mondo.

Vi domando un po' cos'è che involava alla mia cara cognata? E quanto a Dio, egli sapeva meglio di lei quello che gli toglieva. Noi fummo festeggiati da quelle famiglie; non erano che festini, balli e commedie. Ci si condusse dappertutto: mia madre ebbe questo capriccio, e volle contornarsi de' suoi figli. Madamigella di Montuçon viveva di perpetue indigestioni.

Dimagri almeno di dieci libbre. Quanto a lei non le si trovava marito. (1) Che peccato ch'essi non siano più a questo mondo! Questi nomi andrebbero a meraviglia nella repubblica francese, vestita di vecchi avanzi romani.

**GIUSEPPE MAZZARO**  
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5  
**Grande Deposito**  
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
di  
SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.  
Prezzi di tutti convenienti

compagni era stato colto da grave maleore con indizi colereiformi lungo la linea della Sud-Bahn per cui altri tre loro compagni erano scesi per assisterlo.

I viaggiatori furono sottoposti a rigorosa disinfezione che furono diligentemente disinfettate le loro sacche e la carrozza nella quale avevano viaggiato.

**SETTE FAMIGLIE**  
che celebrano le nozze d'oro

Ieri a Leers, nel Nord della Francia, ebbe luogo una insolita e commovente funzione. Sette coppie di vegliardi celebrarono insieme con grande funzione religiosa le loro nozze d'oro, cioè cinquanta anni di matrimonio.

Non si contano più i figli e i nipoti di queste sette famiglie, visibilmente benedette dal cielo.

Tutto il paese era in festa e si associò al giubilo cristiano e domestico di questi vecchi fortunati.

**Nostre informazioni**

Ora che il Senato ha posto fine, col suo voto, alla discussione sulla legge bancaria, è sperabile che l'atmosfera, inquinata dalle rivelazioni degli ultimi tempi, andrà di mano in mano purificandosi; e che quando il Comitato dei sette avrà compiuto l'opera sua, non si sentirà più a parlare nè di Tanlonghi nè di Lazzaroni.

Si crede che oggi, fra gli altri Decreti, Sua Maestà firmerà pur quello del movimento dei Prefetti, tante volte accennato.

Dicesi che in seguito alle dimissioni presentate dal prefetto Ferrari sarà destinato, in sua vece, alla Prefettura di Bari, un impiegato di carriera.

Benchè le notizie generali del Regno sulle condizioni sanitarie siano abbastanza soddisfacenti, sappiamo che dal Ministero dell'Interno furono impartite istruzioni rigorose per l'applicazione delle discipline d'igiene.

**Nostri dispacci**  
partico

**Il voto del Senato**  
(S) ROMA, 10, ore 7 a. Il voto del Senato è la conferma delle previsioni telegrafate l'altro giorno.

Il mondo politico ne rimase poco impressionato: si spera tuttavia che il voto della legge sia il principio della fine di questo periodo di scandali.

**Altre rivelazioni**  
(S) ROMA, 10, ore 9 a. La *Tribuna* afferma che non si riesci ad accettare dove finirono 28 milioni che si trovarono mancanti dalle casse della Banca Romana. Anche accettando le deposizioni di Lanlongo ne mancherebbero molti.

Le somme date al Governo ed ai deputati si aggirerebbero sui 5 milioni, epperò manca ancora molto ad arrivare ai 28 milioni.

Le ipotesi sono svariate, compresa quella che il vuoto esistesse già quando il Tanlongo assunse il Governo della Banca. Questi si sarebbe astenuto dal denunciare tale anomalia, perchè sostiene che nessuno gli abbia consegnato l'ufficio.

**Polemica**

(S) ROMA, 10, ore 11.20 a. Il *Fanfulla* rispondendo al *Popolo Romano* questa mattina, ripete su per giù la dichiarazione fatta ieri circa la pubblicazione della risposta di Chauvet.

Aggiunge che chiese per mano dell'usciera a Chauvet che l'apologia del medesimo si comunicasse integralmente prima di pubblicarla, nonchè se il manoscritto in carta bollata si poteva considerare completo. Secondo la richiesta aspetta la risposta legale per domani, cioè due giorni

dopo la consegna, per mano dell'usciera, di parte dell'apologia.

Si crede che la polemica Cavallotti-Chauvet avrà influenza nel mondo politico, in ispecie davanti al processo della Banca Romana.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**  
DI PADOVA  
11 Agosto 1893

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 57  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 24  
**Osservazioni meteorologiche**  
segnate all'altezza di metri 17 dal suolo e i metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 por.
Barometro a 0° mil.	762.9	760.7	760.7
Termometro centigr.	+22.1	+26.3	+22.3
Tensione del vap. acq.	13.3	11.5	12.6
Umidità relativa	67	44	63
Direzione del vento	NNW	S	S
Velocità chil. orar. del vento	2	3	13
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima = + 27.6  
minima = + 18.2

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

SI HA UNA VINCITA GARANTITA  
ACQUISTANDO 100 NUMERI PROGRESSIVI  
DALL'1 AL 100 DELLA GRANDE  
LUTTERIA ITALO-AMERICANA.  
**OLTRE LA VINCITA**  
GARANTITA SI HA IL CONCORSO  
PER 100 NUMERI DISTINTI A  
TUTTE LE ESTRAZIONI ED OGNI  
NUMERO PUO' AVERE PIU' VINCITE  
IN OGNI ESTRAZIONE.  
GRANDE DONO ARTISTICO  
GIUSTO CRISTOFORO COLOMBO  
IN METALLO BRONZO  
CHE VIENE SPEDITO FRANCO IN  
TUTTO IL REGNO  
SOLLECITARE LE RICHIESTE  
RIVOLGENDOSI ALLA BANCA  
F. CASARETO S. F. GENOVA  
E PRESSO I PRINCIPALI  
BANCHIERI, CAMBIO-VALUTE  
NEL REGNO

**AVVISO**  
Collegio Zitelle - Gasparini  
PADOVA

Il Consiglio Direttivo del soprannominato Istituto, destina, per il prossimo anno scolastico 1893-94, parte del grande Fabbricato del Collegio, quale Convitto per giovanette che desiderassero frequentare i Corsi Preparatori ed i Normali nella R. Scuola Normale. Avranno buon trattamento, custodia, quanto altro potrà essere necessario. La spesa sarà modicissima.

Per le particolari intelligenze potranno rivolgersi alla Direttrice del Collegio in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 10 alle 12 ant., oppure dalle 3 alle 5 pom.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536  
**Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fiorifere da fiori.**  
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

**BIRRERIA E RISTORATORE** Questa sera grande concerto musicale dalle ore 8 alle 10  
**EX MENGATO AL BASSANELLO**

# Orari Ferroviari

5 Giugno 1893

15 Giugno 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,85 a.	omn. 4, 6 a.	5,15 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6, — »	7,20 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
» 9,26 »	10,40 »	omn. 12, 5 p.	1.15 p.
dir. mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »
diretto 1,11 p.	1,50 »	» 2,25 »	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,35 »
misto 3,85 »	5,10 »	» 5,52 »	7, 8 »
diretto 5,49 »	6,35 »	dir. mo 7, 5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12, 8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8, — »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)  
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
dir. 9,24 »	10,52 »	2,15 »	misto da Ver. 6,30 »
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 »	dir. o 8, 5 a.
ret. 2,44 »	4, 6 »	7,25 »	omn. 9,50 »
dr. 7,41 »	8,56 »	11,25 »	dir. 12,55 »
o mn. 7,51 »	10,40 »	f. Ver. 5,10 a.	7,48 »
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10, 9 »
» 2,16 p.	4,17 p.	» 3, 2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 6,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11, — »	diretto 10,35 »	1, 6 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 »	9,26 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, — »
» 6,30 »	8, 8 »	» 4,22 p.	6, — »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	11,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
» 7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10,32 »
omn. 9,15 p.	4,31 p.	» 2,46 p.	5, — p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 9,54 »	11,20 »
omn. 7, 0 »	8,36 »	omn. 7,35 r.	8,40 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,23 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,36 »	9, — »
» 9,10 »	9,34 »	» 9,50 »	10,18 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10, 2 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridopare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parfumerieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi a Nuova York.

## A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## F. BONATELLI

## Elementi di Psicologia e Logica

### AGRICOLTORI

#### Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tignuole, Cocciniglie, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **PITTOLEINA** (piante più resistenti) o la **RUBINA** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 5 0/0), della Fabbrica A. PIETROBELLI e C. - PADOVA.

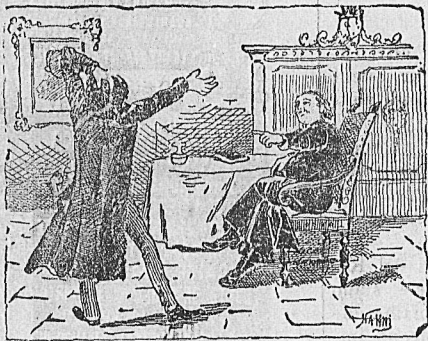
contro la Cocciniglia della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositarie generale e corrispondente **G. MASCHIO - Padova**

## Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE

Scuole secondarie pareggiate. — Elementari interne. — Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. — Educazione liberale e paterna. Si accettano allievi dai **sei ai dodici mesi**. — Permanenza in Convitto **undici mesi**. — Uniforme alla bersagliera. Rivolgersi al **RETTORE**



## Vedi come piange!

È con ragione piange quello sventurato che affetto da eresia, è tirato da qualche impostore e costretto a portare un cimino mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso **CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a mollo, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giungilo per corbellare gli insetti, ecco tutto. Se dunque l'intero spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morire in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

N.B. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiesa imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**PROF. LODOVICO GHILARDI**  
 Chirurgo-Dentista  
 Via L. ngarini, 8, Palermo

## VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

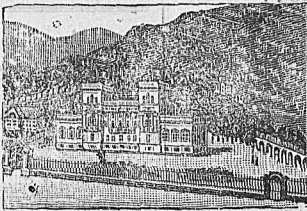
## NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
 Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano



**Grande Stabilimento idroterapico e elimativo in Varallo Sesia**  
 Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ed a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.  
 Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.

**ABBONAMENTO al Foglio degli Annunzi Legali Lire 15 annue**

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vari, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spica, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sign. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



## EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

dello Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartri.

domo delle LL. MM. i Reati d'Italia

14 medaglie alle primarie Esposizioni

## Venderebbero

Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.

Rivolgersi avvocato Tallara, 725, Bassano.

H. 2275 V

## LE VERE

PILLOLE

PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARATE DA

H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BAFARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.